

Il sesso dei panda

Mi direte che sono io che tendo a mettere in collegamento fatti tra di loro distanti. Forse avete ragione, forse non riesco più a liberarmi della mania delle interconnessioni. Eppure ogni tanto mi coglie un dubbio: c'è un disegno superiore e preordinato? Provo a farvi qualche esempio.

Comincia il 2007. Alcuni stati dell'est entrano gloriosamente in Europa e già qualcuno organizza pullman per trasportare in Italia le fanciulle bulgare in cerca di marito. Avete voluto la libera circolazione di persone e merci? Ecco, appunto.

Un pomeriggio entro nel Tempio Commerciale casellese e passeggiando in mezzo ai libri. L'occhio mi cade su un volume dal profondo titolo "C***o: istruzioni per l'uso". No, non l'ho notato per il motivo che immaginate, ma perché era in mezzo a "Ossi di seppia" di Montale e "L'uomo e il mare" di Hemingway. Quale posto più indicato, no?

Su L'Espresso, la scrittrice Isabella Santacroce (Gioventù Cannibale), annuncia di cercare uomini disposti a farsi brutalizzare da lei. Le sue avventure sessuali finiscono spesso nei suoi libri, così i più fortunati potranno anche rileggere le loro performance trasposte su carta. Nelle ultime presentazioni, la nostra bella è apparsa con una maschera da Cat Woman e ha mostrato varie sue foto nude. Un pienone senza senso. Io, nel mio piccolo, mi appresto a fare un po' di presentazioni del mio prossimo libro: secondo voi, se ci andassi nudo alzerei l'audience?

A Torino scoprono un estetista che copriva un giro sadomaso, con tanto di sala medica e stanza medievale. Tra tutti gli opinionisti disponibili La Stampa intervista Fruttero, della premiata ditta Fruttero&Lucentini, persona di grande simpatia e carisma. Una sola domanda: cosa c'entra l'ottantenne Fruttero, seppur lucidissimo, con il sadomaso? L'unica cosa che è riuscito a dire è che sua zia aveva nel corridoio un'armatura, un elemento di arredo che a quei tempi andava molto di moda. Non ho ben capito quale nesso abbia con i professionisti stimati e gli operai instancabili che nel tempo libero pagavano per farsi frustare da una donna, ma mi fido lo stesso di Fruttero.

Partecipo al concorso letterario "Ducas" bandito da Nicola Pesce Editore e guardo se su internet sono disponibili i risultati. Digito "Ducas" su Google e il primo sito che mi viene proposto è quello di Giulia Ducas (<http://www.giuliaducas.org>), accompagnatrice di professione. Altro che letteratura! Vedere per credere.

In Cina, tanto per stimolare il panda a riprodursi, gli vengono mostrati film in cui si vedono i suoi simili che fanno l'amore. Lui guarda con attenzione, magari le immagini gli evocano vaghi ricordi, così si dà da fare... da cosa nasce cosa, insomma. E naturalmente gli scienziati, che non si fanno sfuggire occasioni così ghiotte, ci hanno fatto sopra uno studio. Il bello è che funziona: le nascite dei piccoli sono aumentate esponenzialmente da quando viene utilizzato questo metodo.

Dall'altro capo del mondo, invece, hanno messo a dieta un panda di 150 chili perché, in determinati frangenti che non sto a spiegarvi, rischiava di schiacciare la sua compagna. Piaceri della dieta?

A questo punto sorgono alcune domande sparse. Perché il panda è l'animale che (sessualmente) intriga di più gli scienziati di tutto il mondo? Perché una volta si discuteva a non finire del sesso degli angeli mentre ora interessa di più quello fatto dagli animali di grossa taglia con un occhio nero? Perché condanniamo quelli che comprano certe riviste o videocassette leziose dagli edicolanti, se poi gli scienziati le fanno vedere ai panda?

Detto tutto ciò: sono io che penso male o ci sono troppi elementi che collimano? Sbaglio o in questo momento è il sesso, clandestino, a pagamento, con la frusta, in gruppo o da soli, tra i panda, con i panda o su una Panda, a farla da padrone? Se l'anno è cominciato così... oh, auguri a tutti!

Andrea Borla